

*Paul*  
*S. V. V. V.*  
*B.P.9-AG*

104015

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
UFF. NAZ. MIN. PROSPEZIONI E REPERTORIA  
**400395 24 GEN 90**



AL MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Direzione Generale Minerale - UNMIG

Via Molise, 2

ROMA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
Ufficio Affari Generali  
**17 GEN. 1990**

15



PROT. 045 /3520

DEL **15 GEN 1990**

ISTANZA DI PERMESSO NON ESCLUSIVO DI PROSPEZIONE

DENOMINATO "d B.P-AG" DI ETTARI 38.718 UBICATO NEL

SOTTOFONDO MARINO DEL MARE ADRIATICO (ZONA B).

La sottoscritta **AGIP S.p.A.**, con sede in  
Milano Corso Venezia 16, (cap 20121) Direzione ed  
Uffici in San Donato Milanese Piazza Vanoni 1,  
codice fiscale n° 00464580588,

**chiede**

a codesto Ministero che, ai sensi della legge  
11/1/1957 n° 6 e successive modificazioni ed  
integrazioni, le venga accordato un **permesso non  
esclusivo di prospezione**, da denominarsi  
convenzionalmente "d B.P-AG". L'area in istanza ha  
un'estensione di ettari 38.718 ed è ubicata nel  
Mare Adriatico, zona "B", al largo di Ancona, a  
ridosso della linea mediana Italia-Jugoslavia.

Come risulta dall'allegata planimetria  
alla scala 1/250.000, l'area richiesta è  
delimitata con linea nera continua, passante per  
16 vertici aventi le seguenti coordinate  
geografiche:

Preso nota per la pubblicazione  
nel. B.U.I.G. Anno **XXIV** N. **2**  
Roma.

*Espresso*

VERTICE	LONG.E	LAT.N.
a	14°07'	43°47'
b	14°12'	43°47'
c	14°12'	43°46'
d	14°18',38	43°46'
e	14°21',4	43°43'
f	14°23',5	43°40',3
g	punto d'intersezione tra la linea mediana e il parallelo 43° 39' N	
h	14°23'	43°39'
i	14°23'	43°36'
l	14°14'	43°36'
m	14°14'	43°30'
n	14°10'	43°30'
o	14°10'	43°42'
p	14°08'	43°42'
q	14°08',4	43°46'
r	14°07'	43°46'
La documentazione dell'istanza in		
oggetto viene trasmessa al <b>Ministero</b> come di		
seguito indicato:		
- n° 2 esemplari dell'istanza e programma lavori		
in bollo, n° 3 esemplari della relazione tecnica		
in bollo, n° 2 esemplari del piano in scala		
1:250.000 bollato e firmato, n° 1 esemplare del		

piano in scala 1:250.000 in bianco e non piegato.

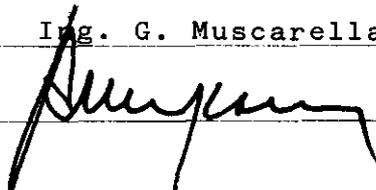
Distinti saluti.

San Donato Milanese, **15 GEN. 1990**

AGIP S.p.A.

Il Presidente

Ing. G. Muscarella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Muscarella', written over the typed name.

A14

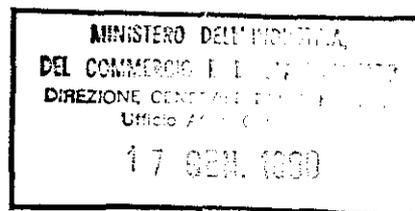
B.P.9-AG

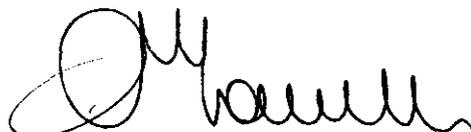
AGIP S.p.A.  
GERC



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA  
ALLA PROPOSTA DI ACQUISIZIONE  
DEL PERMESSO DI PROSPEZIONE

DENOMINATO "d" B.P-AG"



  
Il Responsabile  
Dr. A. Ianniello

S. Donato Mil. se. 18.12.1989  
Rel. GERC n. 49/89

I N D I C E

1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA	pag.	3
2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag.	3
3 - INTERESSE MINERARIO	pag.	4
4 - PROGRAMMA SISMICO	pag.	6



## 1 - UBICAZIONE GEOGRAFICA

L'area in istanza è ubicata nella porzione centrale adriatica, a ridosso della linea mediana Italia-Jugoslavia.

Essa interessa una fascia comprendente l'ex permesso B.R5.AS, l'istanza di permesso d 291B.R.AG e la parte più orientale del permesso B.R166.LF, per un totale di 38.718 ha.

## 2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

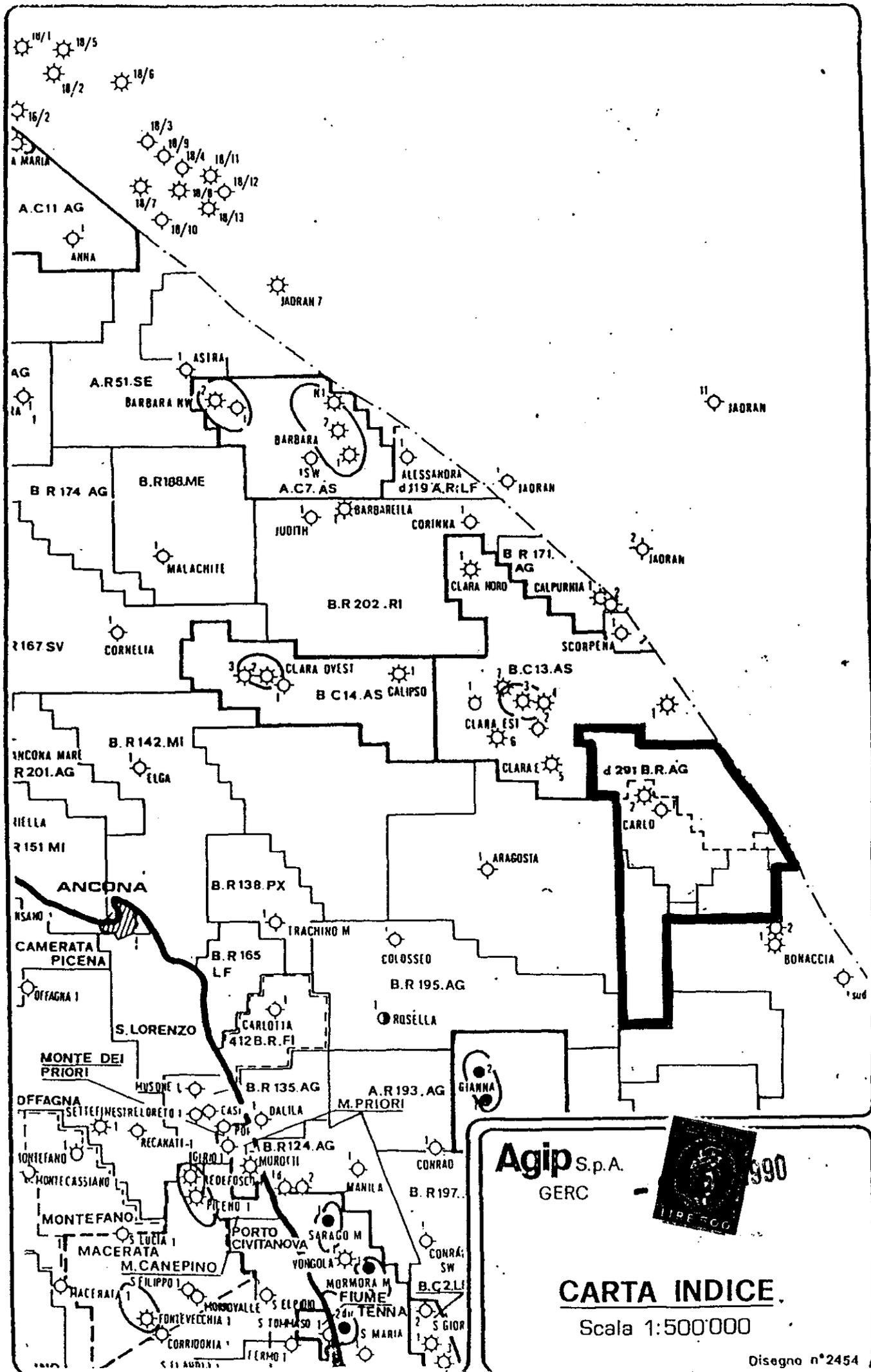
Dal punto di vista regionale la zona in questione ricade in prossimità dello "slope" meridionale della piattaforma istriano-dalmata.

Essa è caratterizzata nel periodo giurassico - eocenico da una sedimentazione carbonatica di mare profondo, interessata talvolta da inserimenti di "talus" (M.bro Calcarea della F.ne Scaglia).

Nell'Oligocene la deposizione diviene essenzialmente calcareo-marnosa mentre passa a termini in prevalenza marnoso-argillosi nel Miocene Inf.-Medio.

Nel Miocene Sup. si chiude il ciclo sedimentario con l'impostazione di un bacino a circolazione ristretta e la deposizione della F.ne Gessoso-Solfifera: il membro evaporitico non è presente per mancata deposizione od erosione.





Il ciclo trasgressivo plio-pleistocenico presenta una serie pliocenica rastremata, pressochè assente alla base, ed un Pleistocene ben sviluppato, caratterizzato da facies prevalentemente sabbiose (F.ne Sabbie di Asti).

Data la distanza dal fronte orogeno appenninico, l'area in oggetto non ha particolarmente risentito della tettonica compressiva mio-pliocenica.

Il generale assetto strutturale della zona è invece controllato dall'andamento del bordo della piattaforma istriano-dalmata, nella quale un sistema di faglie dirette a direzione NW-SE provoca un progressivo ribassamento verso occidente.

Il definitivo sprofondamento dell'area, avvenuto nel Pleistocene, ha favorito l'accumularsi in ambiente neritico di fitte alternanze sabbioso-argillose: questi depositi, costituiti da torbiditi distali, hanno potuto così modellarsi sulle discontinuità morfologiche presenti nel substrato prepliocenico.



### 3 - INTERESSE MINERARIO

L'interesse minerario della zona è rappresentato dal possibile accumulo di idrocarburi gassosi nella serie clastica plio-pleistocenica: il tema di ricerca principale si

identifica quindi con l'individuazione di trappole strutturali e/o miste all'interno della F.ne "Sabbie di Asti".

La litologia è costituita da alternanze di livelli sabbioso-siltosi con spessori nell'ordine delle decine di metri e livelli di argille meno potenti con spessore medio metrico.

Nell'area coperta dall'istanza è stato già effettuato il ritrovamento del campo di Carlo, mineralizzato a gas in livelli sabbiosi del basso Pleistocene: studi regionali appositamente eseguiti confermano l'enorme continuità laterale della serie terrigena pleistocenica in cui è stata rinvenuta la mineralizzazione.

Dall'analisi sismica e dai logs elettrici è infatti possibile stabilire una buona correlazione fra i livelli sabbiosi presenti fra i campi di Clara e Cecilia e quello di Bonaccia (rispettivamente ai margini NW e SE dell'area in istanza).

L'esperienza acquisita sui fenomeni di anomalie sismiche del segnale (in questo caso multiple), legate a mineralizzazione a gas, ha nel contempo permesso l'individuazione di aree a notevole interesse ed il loro conseguente approfondimento dello studio tramite alcune rielaborazioni sismiche speciali.



4 - PROGRAMMA SISMICO

La presenza sporadica di anomalie sismiche superficiali e di "gas diffuso" nella serie clastica è sovente causa della deformazione e/o assorbimento del segnale sismico: ne deriva una generale difficoltà nel definire con certezza limiti e continuità di quelle situazioni a maggior interesse.

Al fine di ottenere dati uniformi e di qualità ottimale è prevista quindi una campagna sismica, mirata ad obiettivi puramente plio-pleistocenici, per registrare circa 200 km di linee.

L'acquisizione sarà effettuata con trend principale NE-SW ed avrà un grid medio di circa km 1 x 2.

Il costo previsto per l'intero programma è approssimativamente di 200 milioni di lire.

---G. Staiolo---

Staiolo G.

